VareseNews

La promessa di Benecchi e Berni: "Pronto un piano triennale per il nuovo Varese"

Pubblicato: Sabato 16 Giugno 2018



La tribuna del Franco Ossola **imbottita di tifosi, genitori e ragazzini** biancorossi (almeno 800 persone) è il **biglietto da visita più solido che Varese** – inteso come città e come bacino di passione – ha dato quest'oggi alla **nuova proprietà della squadra di calcio**, che ha chiamato a raccolta gli appassionati per una prima "festa di inizio stagione" nella quale sono state tratteggiate le linee guida del progetto interpretato da **Claudio Benecchi e Fabrizio Berni.** Le due persone che, per il momento, si sono presentate al pubblico come i traghettatori e le figure più in vista di questo nuovo corso.

Benecchi e Berni, prima di presentarsi sul prato di Masnago, introdotti da un torrido Marco Caccianiga, hanno **convocato una conferenza stampa** per rispondere alle domande dei giornalisti e per diradare alcune perplessità sorte in queste settimane. Un incontro a cui hanno preso parte, seppur in via informale, anche il sindaco **Davide Galiberti e il vice Daniele Zanzi**, che hanno avvallato – senza parlare – la parte relativa al «dialogo aperto con l'amministrazione» per quanto riguarda le convenzioni per stadio e centro sportivo di "Varesello".

Il faccia a faccia con la stampa, diciamolo subito, **non ha portato a galla grandi novità** anche se lo stesso Berni ha tenuto a sottolineare come questo «**non sia ancora il momento dei proclami.** Siamo persone serie, abbiamo dato una serie di priorità. Fino a oggi dovevamo occuparci del concordato stragiudiziale, ora toccherà alle vertenze e alle pratiche per l'iscrizione, poi al resto». Ancora un po' di pazienza, dunque – l'ha chiesta anche Benecchi – per conoscere i nomi degli investitori descritti come

imprenditori anche di profilo internazionale. Intanto però, qualche punto fermo, importante, è stato messo. Vediamoli insieme.

L'ACCORDO STRAGIUDIZIALE

«Il Varese non è più un'entità fallibile: Fabrizio Berni ha portato a termine questa operazione con un tempo e una modalità che sono del tutto encomiabili – ha spiegato Benecchi – Il **concordato stragiudiziale è stato portato a compimento** praticamente con tutti, almeno con quelli che erano a nostra conoscenza». Un concetto sottolineato proprio da Berni: «Quando ci siamo insediati abbiamo **trovato una lista di creditori** e siamo partiti da quella. Poi dai cassetti sono saltate fuori **altre voci** e notizie per noi sgradevoli: diversi creditori non hanno neppure un contratto, ma abbiamo **contattato anche questi** per arrivare a un accordo. La stesa cosa vale per calciatori e staff tecnico: qualche situazione è ancora aperta ma **giorno dopo giorno la stiamo risolvendo.** E non è vero che fino a oggi non abbiamo tirato fuori un euro: si tratta di cifre non altissime sul totale, ma abbiamo iniziato a sostenere le spese».



Tanta gente al "Franco Ossola"

I CONTI DELLA SOCIETÀ

Collegata alla questione "accordi" c'è quella relativa ai conti correnti del Varese, attualmente bloccati anche se ancora per poco. «A inizio settimana le banche dovrebbero sbloccare i conti della società: a quel punto potranno essere versati i soldi da parte dei soci e con quelli inizieremo a pagare le vertenze e a rispettare gli impegni che ci siamo presi».

PROGETTO (ALMENO) TRIENNALE

Claudio Benecchi ha poi dichiarato apertamente che il **Varese Calcio avrà a disposizione un budget** minimo già garantito da contratti di sponsorizzazione firmati nei giorni scorsi. Quello più importante

sarà con la grande azienda energetica *Axpo* (anche se sarà ufficializzato il prossimo 1° luglio) ma il proprietario ha parlato più volte al plurale mentre Berni ha citato lo sponsor tecnico, questo sì ufficiale, che sarà *Mizuno*. «Gli sponsor hanno dato una **fideiussione bancaria e garantito contratti di durata triennale**, quindi avremo un budget che servirà sia a pagare i debiti pregressi e a organizzare le stagioni sportive. **Attingeremo anche dalle tasche dei soci**, perché rispetto al quadro iniziale abbiamo dovuto coprire debiti più alti del previsto».

SQUADRA E POSSIBILITÀ DI RIPESCAGGIO

Le incombenze societarie hanno lasciato un po' in secondo piano la riorganizzazione del lato sportivo, anche perché la società **punterà al ripescaggio in Serie D** nonostante alcune vertenze con i calciatori passati non sono state saldate nei tempi previsti (e per questo potrebbero arrivare penalizzazioni). Il nuovo Varese si sta avvalendo della **collaborazione dell'avvocato Di Cintio** e secondo Benecchi e Berni i margini per il ripescaggio ci sarebbero. «Per riorganizzare squadra e staff stiamo lavorando su due ipotesi: quella della D e quella dell'Eccellenza. **Beppe Accardi** (il noto procuratore di origini siciliane ndr) è un amico e ci sta dando una mano proprio sul fronte della risistemazione dell'organigramma tecnico ma non entrerà nello staff. Di nomi ne abbiamo già diversi, ma naturalmente dovremo aspettare di capire **quale campionato giocheremo** per le scelte di mercato».

E IL BENEDETTO ASSETTO SOCIETARIO?

Se c'è un dubbio ancora aleggiante nell'aria di Masnago, dubbio non di poco conto, è quello che riguarda la nuova società. Benecchi ha parlato di ancora "7/10 giorni" di attesa per rivelare i nomi dei nuovi soci, un ritardo dovuto al fatto che «essendo intervenute complicazioni sull'entità del debito, abbiamo dovuto prendere maggiore tempo per risistemare l'assetto societario che si era individuato in un primo tempo». Insomma, tocca ancora attendere per conoscere quale sarà il "motore" della società Varese (o della "Varese Concept" che possiederà le quote, ma oggi di questo nome non si è parlato). Anche se, probabilmente, del gruppo farà ancora parte anche Fabrizio Berni: «Il mio lavoro finirà tra un mesetto, quando presenterò il piano completo ai soci del club. Mi è stato offerto un ruolo e se sarà possibile accetterò più che volentieri. Infine sto valutando anche l'ipotesi di entrare in società in prima persona».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it